



# Il Master dei Talenti fa tappa a Colle Val d'Elsa

## Un seminario per insegnanti promosso dalla Fondazione CRT

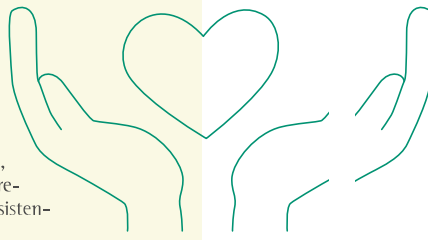
**Un progetto importante relativo alla percezione positiva dell'offerta formativa di Intercultura è quello di Fondazione CRT per Talenti Neodiplomati che vede l'Associazione - in stretta collaborazione con la Fondazione Intercultura e con un ampio gruppo di volontari piemontesi - responsabile della formazione di 200 docenti piemontesi e 400 studenti in partenza per stage all'estero, attraverso un seminario residenziale svolto a Colle Val d'Elsa dal 10 al 12 aprile, un incontro di formazione in presenza in 10 sedi nella regione per gli studenti, un webinar per docenti e uno per studenti svolti rispettivamente il 20 e il 17 aprile.**



Joseph Ellard

La Fondazione CRT collabora con la nostra famiglia di Intercultura da più di dieci anni, ed è una collaborazione sana e proficua che tutti gli anni fornisce tantissime borse di studio, regalando opportunità incredibili a molti nostri candidati. Io stesso, dieci anni fa, nel 2006 sono partito per il mio bimestrale in Giappone grazie ad una borsa di studio CRT. La Fondazione CRT che cos'è? È una fondazione di origine bancaria, nata nel 1991 con la privatizzazione della Cassa di Risparmio di Torino. Oggi è un ente privato non profit la cui attività si ispira a ideali filantropici. Svolge attività mirate a settori chiave per lo sviluppo del Piemonte e della Valle d'Aosta: dalla conservazione e valorizzazione dei beni artistici e delle attività culturali alla ricerca scientifica; dall'istruzione e formazione alla sanità e assistenza alle categorie sociali deboli; dalla protezione civile e tutela ambientale all'innovazione negli enti locali. La Fondazione CRT, oltre a collaborare con noi, organizza il progetto Talenti Neodiplomati, in passato conosciuto come Master dei Talenti. Il progetto Talenti è un insieme di iniziative che creano percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, promuovendo un sistema di borse di perfezionamento che permettano di integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative, anche a carattere internazionale. L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani - anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione - nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del Progetto. Il progetto Talenti è rivolto ai giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta, a partire dall'istruzione secondaria includendo quella universitaria.

In diverse occasioni la Fondazione CRT è stata testimone del modo in cui lavoriamo e dell'atteggiamento che abbiamo nei confronti dei nostri studenti e le loro esperienze. Per questo motivo gli è stato naturale e ovvio chiederci di aiutarli a migliorare il loro programma, creando un percorso di formazione pre-partenza per gli alunni in partenza e per i docenti referenti nelle scuole. Un gruppo di volontari della Zona Zero (vale a dire il Nord Ovest) si è riunito il 19 marzo a Torino per decidere come affrontare questa nuova formazione, guidati da Roberto Ferrero e Flaminia Bizzarri. È stato deciso un programma da seguire poi perfezionato via mail. Dal 10 al 12 aprile, 63 docenti delle scuole superiori piemontesi si sono recati nella sede nazionale Intercultura di Colle Val d'Elsa per ascoltare e vivere tre giorni di intensa formazione. Supportati da cinque volontari, Aurora Neri, Claudia Chiappero, Lucia Bertino, Matilde Ventura e il sottoscritto Joseph Ellard, hanno seguito diverse plenarie e attività di gruppo. Per poter fornire un aiuto a 360°, i lavori sono stati suddivisi in macro-argomenti: selezione candidati, piano di apprendimento, preparazione pre-partenza, assistenza e bilancio e ricadute.



Personalmente è stato molto interessante aiutare e imparare insieme a questo gruppo di docenti con la finalità di migliorare il loro percorso e le esperienze dei loro alunni. L'entusiasmo era visibile sui visi dei partecipanti, gli scambi di idee e di aneddoti non si fermavano mai. Ciò che mi ha reso davvero felice è il fatto che due grandi famiglie, la nostra Intercultura e la Fondazione CRT, abbiano migliorato la loro collaborazione ormai decennale e l'abbiano portata su un altro livello. Per me, poter aiutare la stessa Fondazione, che dieci anni fa mi ha fatto partire, è stato un onore immenso. Questa collaborazione è motivo di orgoglio di ogni volontario di Intercultura, è un riconoscimento della competenza di Intercultura nella preparazione dei nostri studenti e soprattutto, un apprezzamento da parte della Fondazione CRT dello spirito con cui affrontiamo le nostre esperienze.

